

**Capitolato speciale d'appalto**

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE  
DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE,  
DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E  
SCOLASTICHE  
E DI PROGETTI EDUCATIVI  
PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI  
NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

## **ART. 1 ENTE COMMITTENTE**

Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina alla quale aderiscono i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

Le prestazioni dovranno essere effettuate con l'osservanza delle prescrizioni del presente capitolato, dell'offerta presentata in sede di gara ed allegata al contratto, delle norme del codice civile, delle norme vigenti in materia di servizi sociali, delle disposizioni in materia di lavoro e in materia di igiene e sicurezza, del CCNL di settore e in generale di tutte le leggi che disciplinano la materia.

## **ART. 2 OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente Capitolato riguarda l'affidamento della gestione, in regime di appalto, di servizi di sostegno educativo rivolti a preadolescenti e adolescenti, in conformità a quanto disposto in particolare dalla legge regionale n. 14/2008, finalizzati a favorire la socializzazione e la promozione dell'agio giovanile.

Sono oggetto pertanto dell'appalto:

- a) il centro di aggregazione giovanile presso il Comune di Solarolo, con sede in Via Marconi 7, conosciuto come "Il Villaggio", ubicato in locali messi a disposizione, a titolo gratuito, dall'Amministrazione Comunale;
- b) il centro di aggregazione giovanile presso il Comune di Riolo Terme, con sede in Via Gramsci 11, conosciuto come "La Baracca", ubicato in locali adiacenti la Biblioteca comunale, messi a disposizione, a titolo gratuito, dall'Amministrazione Comunale;
- c) il gruppo educativo e di sostegno alle competenze personali e scolastiche presso il Comune di Casola Valsenio, conosciuto come "Circus", con sede in Via Roma 10, ubicato presso il Centro Polivalente "Le Medie", in locali messi a disposizione, a titolo gratuito, dall'Amministrazione Comunale, con attività previste anche presso la biblioteca comunale;
- d) il gruppo educativo e di sostegno alle competenze personali e scolastiche presso il Comune di Brisighella, attualmente ubicato presso i locali della Biblioteca civica, con riserva di concordare successivamente diversa ubicazione in accordo con l'Amministrazione comunale. Sono inoltre previste attività a valenza educativa su progetti individualizzati, definiti con il competente Servizio Sociale.

Oggetto dell'affidamento è l'organizzazione complessiva dei servizi e delle prestazioni, con esclusione delle mere prestazioni di manodopera in conformità all'art. 5, comma 3 del DM 30/3/2001.

## **ART. 3 DURATA DEL CONTRATTO**

Il contratto ha la durata di due anni con decorrenza dalla sua sottoscrizione. I Servizi Sociali si riservano, previa istruttoria di natura tecnico-economica, la possibilità di rinnovare il contratto per un periodo di pari durata (due annualità), agli stessi patti e condizioni.

E' inoltre facoltà dell'Unione di richiedere una proroga del contratto finalizzata all'espletamento o completamento della procedura di affidamento del nuovo contratto.

## **ART. 4 CARATTERISTICHE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE**

1. I Centri di aggregazione giovanile, anche ridenominati C.A.G. e rivolti al target 10-17 anni, si connotano come luogo di prevenzione primaria del disagio preadolescenziale e adolescenziale, della promozione dell'agio e del protagonismo giovanile, con i seguenti obiettivi:
  - a) apprendimento inteso come ricerca e recupero delle potenzialità individuali;

- b) collegamento con le strutture ricreative, sportive, culturali e del tempo libero presenti nel territorio allo scopo di prevenire contatti con ambienti devianti e di favorire quindi l'inserimento e la socializzazione dei minori;
  - c) supporto nell'apprendimento in collegamento con la Scuola;
  - d) aggregazione/socializzazione sia attraverso la proposta di attività laboratoriali mirate, sia attraverso esperienze di vita quotidiana che facilitino i ragazzi nel percorso di crescita, nello sviluppo di una positiva identità personale, nell'acquisizione di strumenti e apprendimenti utili per l'autonomia personale, per il percorso scolastico e per la socializzazione.
2. I Centri di aggregazione giovanile sono aperti, di norma, dalle ore 14,30 alle ore 18,30 dei giorni dal lunedì al venerdì. L'attività ordinaria si svolge indicativamente secondo il seguente calendario: gennaio-luglio; settembre-dicembre, per 48 settimane, pari a circa 11 mesi, secondo la programmazione definita preventivamente per ogni servizio. La chiusura dei Centri viene definita secondo un calendario stabilito dal Gruppo Tecnico.
  3. Previa intesa con i Servizi Sociali e a seguito di progetti discussi all'interno del Gruppo Tecnico, sono consentite variazioni nell'orario di apertura in aumento e in diminuzione, finalizzate alla realizzazione di specifiche attività educative e ricreative, rimanendo all'interno dei volumi prestazionali definiti per ogni servizio.
  4. Nel periodo estivo l'appaltatore può organizzare attività estive secondo modalità da concordare all'interno del Gruppo Tecnico, anche con il supporto di finanziamenti esterni (sponsor), non chiedendo alle famiglie dei minori alcun pagamento di retta, se non biglietti di entrata a parchi, piscine ed attività esterne; attività aventi la caratteristica di CREE estivo devono avere connotazione propria, definizione dell'età dei frequentanti, sedi diverse dai Centri di aggregazione giovanile di cui trattasi, costi a carico delle famiglie.

#### **ART. 5 CARATTERISTICHE DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE**

1. I gruppi educativi e di sostegno alle competenze personali e scolastiche, anche ridenominati G.E.S., sono servizi di accompagnamento nella quotidianità di preadolescenti e adolescenti ad accesso diretto o ad invio da parte dei servizi sociali.  
Rientra nel presente articolo del capitolato la gestione dei gruppi educativi e di sostegno allo studio, come di seguito precisato:
  - a) il gruppo educativo e sostegno alle competenze personali e scolastiche, presso il **Comune di Brisighella**, rivolto agli alunni della scuola media locale: quale contesto in cui allenare i ragazzi ad un migliore metodo di studio, valorizzare le capacità individuali e cooperative di auto mutuo aiuto, incentivandoli a trovare personali strategie di organizzazione del proprio lavoro scolastico. Ulteriore declinazione di tale servizio è lo spazio aggregativo a libero accesso, con valenza laboratoriale/motoria, per offrire un'opportunità per il tempo libero. Il gruppo educativo e di sostegno alle competenze personali e scolastiche, comprensivo dello spazio aggregativo, presso il Comune di Brisighella, è realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo locale, con calendario ed orario definito dal Gruppo Tecnico. L'articolazione delle varie attività viene definita sulla base dei bisogni emersi nel territorio, considerando tuttavia la necessità di garantire la presenza del servizio per tutto il periodo scolastico. Lo spazio rivolto prevalentemente ai compiti è aperto, di norma, due pomeriggi alla settimana con attività che si svolgono nell'arco di due ore e trenta minuti. Lo spazio aggregativo è previsto per un solo giorno alla settimana per due ore.
  - b) il gruppo educativo e sostegno alle competenze personali e scolastiche, presso il **Comune di Casola Valsenio**, rivolto agli alunni della scuola media locale: quale contesto in cui allenare i ragazzi ad un migliore metodo di studio, valorizzare le capacità individuali e cooperative di auto mutuo aiuto, incentivandoli a trovare personali strategie di organizzazione del proprio lavoro scolastico. Tale offerta si completa anche con tempi di apertura dedicati all'aggregazione per offrire un'opportunità per il tempo libero e con finalità di promozione dell'agio e prevenzione del disagio. Il gruppo educativo e di sostegno alle competenze personali e scolastiche, comprensivo dello spazio aggregativo, presso il

Comune di Casola Valsenio, è realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo locale, secondo la programmazione definita dal Gruppo Tecnico. Le attività del servizio seguono il calendario scolastico e richiedono una particolare flessibilità organizzativa, con un'offerta settimanale di servizi che può essere articolata in undici ore suddivise su più giornate, da definirsi tenendo conto delle caratteristiche ed esigenze del territorio, delle eventuali e concomitanti proposte scolastiche.

#### **ART. 6 LOCALI PRESSO I QUALI SI SVOLGONO LE ATTIVITA'**

Ad eccezione degli interventi educativi individuali, tutte le attività di cui al presente capitolato si svolgono presso locali messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali, ovvero dagli Istituti Comprensivi territorialmente competenti, che sono responsabili per le norme relative alla sicurezza. L'appaltatore deve provvedere agli interventi di pulizia dei locali nei servizi di Riolo Terme e Solarolo. Per i servizi degli altri Comuni l'appaltatore si impegna ad un uso ordinato e consono dei locali lasciandoli a fine attività come trovati.

#### **ART. 7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI**

1. L'appaltatore, in relazione alla gestione dei servizi di gruppo presentati agli Artt. 4 e 5, si obbliga a:
  - a) garantire l'effettuazione e la continuità delle prestazioni oggetto del presente capitolato tramite operatori qualificati;
  - b) assicurare le presenze e compresenze degli educatori secondo le indicazioni del Gruppo Tecnico;
  - c) realizzare i progetti degli inserimenti dei minori effettuati dai Servizi Sociali, concordando le ammissioni, le dimissioni dei ragazzi/e e i relativi piani educativi individuali;
  - d) nell'effettuazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, farsi carico di ogni eventuale responsabilità civile, penale e amministrativa, connessa e/o conseguente all'espletamento del servizio; in particolare l'appaltatore assume la piena e integrale responsabilità per eventuali danni a terzi, a persone e cose, arrecati nello svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto. Ai sensi e per gli effetti del presente articolo, sono considerati terzi anche l'Unione della Romagna Faentina, nonché i Comuni cui afferiscono i servizi;
  - e) segnalare tempestivamente ai Servizi Sociali e alle Autorità competenti ogni e qualsiasi avvenimento che possa compromettere l'incolumità psico-fisica dei minori;
  - f) tenere in ogni servizio il registro su cui riportare giornalmente le presenze dei minori che vi accedono;
  - g) osservare gli obblighi di riservatezza in merito a informazioni e ai piani di intervento relativi ai ragazzi e alle loro famiglie, nel rispetto della normativa vigente in materia;
  - h) attivare collaborazioni con volontari e tirocinanti, nei limiti previsti all'Art. 14, co. 6;
  - i) partecipare all'istruttoria per la programmazione sociosanitaria di zona, secondo le tempestive comunicazioni dall'Ufficio di Piano.
2. I Servizi Sociali, in relazione alla gestione dei servizi di gruppo presentati agli Artt. 4 e 5, si riservano di:
  - a) effettuare le ammissioni e le dimissioni dei ragazzi da loro inviati, nonché la definizione degli obiettivi dei progetti di inserimento contenenti gli elementi per la elaborazione dei piani educativi individualizzati;
  - b) prevedere il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche ed, eventualmente, dei Servizi Sanitari che hanno in carico e/o conoscono i minori inseriti;
  - c) effettuare la verifica periodica degli operatori, in relazione al possesso dei requisiti formativi e professionali di cui al successivo Art. 14.

## **ART. 8 GRUPPO TECNICO (INDIRIZZO OPERATIVO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ)**

1. Fermo restando il ruolo di committenza che spetta all'Unione della Romagna Faentina tramite i competenti Uffici dei Servizi Sociali, è prevista l'istituzione di un apposito Gruppo Tecnico che esercita la funzione di indirizzo operativo, monitoraggio e valutazione delle attività per ciascun servizio ed è costituito da:
  - Il Dirigente del Settore Servizi Sociali o Suo Delegato;
  - Figura prof.le di coordinamento (Pedagogista o Educatore prof.le) dei Servizi Sociali, cui compete la convocazione e il coordinamento;
  - Rappresentante dell'appaltatore
  - Educatori del servizio
  - Assistenti Sociali competenti per territorio
  - Psicologo territoriale di riferimento, se necessario.Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Gruppo Tecnico anche esperti, docenti delle scuole, esponenti del volontariato e della promozione sociale.
2. Il Gruppo Tecnico, in applicazione dei contenuti del presente capitolato speciale nel rispetto delle linee generali di indirizzo assegnate dal Comitato di Distretto, provvede a:
  - esaminare e valutare la programmazione annuale delle attività, proposte dall'appaltatore, come da progetto presentato in sede di offerta, l'impiego delle risorse (finanziarie, umane, strumentali e organizzative), in relazione a detta programmazione, secondo criteri di flessibilità e di economicità, nel rispetto dei parametri di efficienza e di qualità;
  - decidere le ammissioni e le dimissioni dei minori inviati dai Servizi Sociali o da altri servizi, nei termini di cui al successivo Art. 9;
  - effettuare periodicamente la valutazione di processo: monitoraggio dell'adeguatezza e dell'efficacia del servizio, delle attività programmate, dell'impiego delle risorse in relazione agli obiettivi dati;
    - effettuare verifiche annuali per la predisposizione di proposte relative all'anno successivo.
3. Di norma il Gruppo Tecnico si riunisce ogni due mesi. E' convocato obbligatoriamente quando una delle componenti ne fa richiesta con nota scritta contenente le motivazioni circostanziate. Le operazioni di verbalizzazione delle sedute del Gruppo Tecnico sono svolte da un operatore dell'ente appaltatore, che provvederà a redigere il verbale entro sette giorni dall'incontro e ad inviarlo telematicamente ai membri per presa visione ed eventuali correzioni.

## **ART. 9 AMMISSIONI E DIMISSIONI**

1. Per minori inviati dai Servizi Sociali, l'ammissione al progetto pomeridiano di accoglienza avviene tramite l'illustrazione del caso da parte dell'assistente sociale agli educatori e alla figura di coordinamento con la conseguente valutazione ai fini dell'ammissione. Al Gruppo Tecnico successivo tutti i membri vengono informati dell'inserimento avviato.
2. Il Gruppo Tecnico, in qualsiasi momento, esprime valutazioni circa l'eventuale dimissione, nel caso in cui si evidenzino incompatibilità rispetto al gruppo dei minori.
3. L'appaltatore ha la titolarità della predisposizione e dell'esecuzione del progetto educativo, mentre ai Servizi Sociali spetta la definizione degli obiettivi e l'effettuazione di verifiche periodiche, al fine di favorire l'integrazione di tale intervento educativo con l'intervento globale sul minore e sulla famiglia, di cui resta la competenza ai Servizi Sociali. Nel progetto devono essere esplicitati obiettivi, frequenza, durata, modalità di svolgimento delle prestazioni, tempi di verifica ed operatori coinvolti nella stessa.

## **ART. 10 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

1. La definizione dettagliata delle attività, come previste dal progetto presentato in sede di offerta, viene precisata operativamente dal Gruppo Tecnico, sulla base dei bisogni emersi sul territorio. Il piano delle attività viene illustrato dagli educatori nelle relazioni consuntiva e programmatica stese con cadenza annuale (anno solare per i centri di aggregazione giovanile e anno scolastico per i gruppi educativi e di sostegno alle competenze personali e scolastiche).

La documentazione delle attività avviene attraverso relazioni trimestrali per i centri di aggregazione, mentre si richiede un prospetto mensile per i gruppi educativi e di sostegno alle competenze personali e scolastiche, in cui devono essere riepilogate sinteticamente le attività svolte e le presenze dei frequentanti.

**2. L' appaltatore**, in relazione all'attività dei servizi, si obbliga a:

- a) garantire la presenza degli educatori e la regolare continuità delle prestazioni;
- b) garantire il coordinamento interno;
- c) mettere a disposizione materiale e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività, compreso il materiale didattico;
- d) predisporre la stesura dei piani individuali secondo gli obiettivi definiti dagli operatori dei Servizi Sociali;
- e) predisporre, d'intesa con i Servizi Sociali, norme tese a regolare l'attività dei servizi;
- f) favorire i rapporti con la Scuola, con le organizzazioni culturali, sportive, ricreative e del tempo libero presenti sul territorio.

**3. I Servizi Sociali**, in relazione all'attività dei servizi, si riservano:

- a) la definizione degli obiettivi e la verifica periodica dell'attività, tenendo conto anche della programmazione sociosanitaria di zona;
- b) la definizione delle modalità di rapporto con le famiglie dei ragazzi, con i Servizi Socio-Sanitari, con la Scuola e con le Istituzioni culturali, ricreative e del tempo libero presenti sul territorio;
- c) la partecipazione alla elaborazione del progetto di inserimento;
- d) la partecipazione alla predisposizione di norme tese a regolare l'attività e i rapporti all'interno dei servizi;
- e) la vigilanza sull'andamento dei servizi e delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

#### **ART. 11 REGISTRAZIONE DELLE FREQUENZE E VERIFICHE**

1. L' appaltatore tiene presso ogni sede il registro giornaliero delle frequenze dei minori e il registro giornaliero delle presenze degli educatori con le ore effettuate nella giornata del servizio di riferimento.  
Entro il 15 del mese successivo l'appaltatore si impegna ad inviare via mail alla figura di coordinamento il registro mensile delle frequenze e i quadri orari di ciascun educatore, firmati dagli educatori e dal Responsabile della gestione, individuato dall'appaltatore. La documentazione citata costituisce requisito indispensabile per attivare il procedimento di liquidazione delle fatture stesse.
2. I Servizi Sociali si riservano la facoltà di eseguire verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate dall'appaltatore, con particolare riferimento alla qualità dei servizi ed alla migliore utilizzazione delle risorse.
3. L'attività dei servizi potrà essere rideterminata qualora si riscontrassero bisogni educativi diversi o diversa fruizione da parte dei ragazzi rispetto a quanto previsto in sede di programmazione.

#### **ART. 12 INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI**

Rientrano tra le prestazioni a valenza educativa previste dal presente capitolato d'appalto, in specifico per il territorio del Comune di Brisighella, le attività di seguito precisate, da svolgersi su base annuale:

- prestazioni educative domiciliari a favore di minori inseriti in contesti familiari con conflittualità relazionali a rischio di tutela per il minore;
- prestazioni educative domiciliari a favore di minori disabili individuati dal Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Az.USL;
- tutela del minore e osservazione delle dinamiche di rapporto madre-bambino e padre-bambino;
- sostegno e rinforzo al ruolo genitoriale;

- collegamento con le strutture ricreative, sportive, culturali e del tempo libero presenti nel territorio allo scopo di prevenire contatti con ambienti devianti e di favorire quindi l'inserimento e la socializzazione dei minori.

### **ART. 13 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI**

L'appaltatore, in relazione agli interventi descritti nel precedente Art. 12, si obbliga a:

- a) garantire l'effettuazione e la continuità delle prestazioni previste dal presente capitolato tramite Educatori qualificati;
- b) realizzare gli interventi, secondo i progetti definiti dai Servizi Sociali o progetti integrati tra Servizi Sociali e Servizi sanitari dell'Az.USL;
- c) nell'effettuazione delle prestazioni oggetto del presente appalto, farsi carico di ogni eventuale responsabilità civile, penale e amministrativa, connessa e/o conseguente all'espletamento del servizio; in particolare l'appaltatore assume la piena e integrale responsabilità per eventuali danni a terzi, a persone e cose, arrecati nello svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto. Ai sensi e per gli effetti del presente articolo, sono considerati terzi anche l'Unione della Romagna Faentina, nonché i Comuni cui afferiscono i servizi;
- d) segnalare tempestivamente ai Servizi Sociali e alle Autorità competenti, ogni e qualsiasi avvenimento che possa compromettere l'incolumità psico-fisica dei minori;
- e) osservare gli obblighi di riservatezza in merito a informazioni e ai piani di intervento relativi ai ragazzi e alle loro famiglie, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- f) partecipare all'istruttoria per la programmazione sociosanitaria di zona, secondo le tempistiche comunicate dall'Ufficio di Piano.

**I Servizi Sociali**, in relazione a quanto previsto dal precedente Art. 12, si riservano di predisporre i progetti individuali, anche in integrazione con i Servizi sanitari dell'Az.USL; i progetti dovranno prevedere obiettivi, tempi di realizzazione, modalità di monitoraggio e verifica. Nel caso di progetti integrati, vengono concordate e comunicate all'appaltatore le eventuali modalità di compartecipazione alla spesa da parte dei Servizi Sanitari.

I progetti dovranno essere approvati dalla Commissione Tecnico-economica dei Servizi Sociali.

### **ART. 14 PERSONALE**

1. Per le attività di gestione dei servizi, oggetto del presente capitolato e con riferimento alla vigente legislazione relativa agli standard di personale e alle qualifiche professionali, l'appaltatore si obbliga a garantire una dotazione organica di operatori adeguata alle caratteristiche dei servizi, con le specializzazioni richieste dai Servizi Sociali. L'appaltatore si obbliga a garantire lo svolgimento dell'attività mediante educatori, utilizzando prioritariamente educatori sociali, con titolo, provenienti dalla Facoltà di Scienze della Formazione. L'appaltatore potrà avvalersi di personale con altre competenze educative, purché in possesso di esperienza almeno triennale.

2. Per il funzionamento dei centri di aggregazione giovanile e dei gruppi educativi e di sostegno alle competenze scolastiche e personali è da prevedere una compresenza minima di n. 2 educatori, salvo deroghe concordate con i Servizi Sociali e con il Comune sede del servizio (vedasi nel caso specifico il servizio di Casola Valsenio che può prevedere la presenza di un solo operatore dell'appaltatore).

3. L'appaltatore concorderà con i Servizi Sociali, all'inizio di ogni anno, il programma gestionale di ciascun servizio coerente con il progetto presentato in sede di gara e secondo le indicazioni del Gruppo Tecnico, tenendo conto delle disponibilità di bilancio dei Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni, definite annualmente in sede di Programmazione dei Piani attuativi.

4. L'appaltatore si obbliga a trasmettere ad inizio dell'attività l'elenco nominativo del suddetto personale e a garantire che lo stesso sia in possesso dei previsti titoli di studio sopracitati. L'appaltatore si obbliga a trasmettere con tempestività le variazioni in ordine all'elenco nominativo del personale, ai requisiti di studio e professionali del personale stesso, nonché l'orario di lavoro espletato da ciascuna unità di personale.

5. Qualora sia necessario al fine di predisporre specifici progetti che richiedano lo svolgimento di prestazioni di informazione e segretariato sociale, queste dovranno essere svolte da operatori con Diploma triennale o Diploma universitario o Laurea specialistica in Scienze del Servizio Sociale, iscritti all'Ordine professionale degli Assistenti Sociali.

6. Ai fini del presente capitolato, è consentito che l'appaltatore impieghi volontari, tirocinanti universitari o di istituti scolastici superiori e volontari di servizio civile, nei limiti ed in osservanza ai dettami della normativa vigente, in particolare, per il volontariato, la Legge Regionale n. 12/2005 e successive modificazioni e integrazioni. I volontari devono essere considerati aggiuntivi rispetto al personale di servizio costituente la dotazione organica dei servizi. L'appaltatore trasmette periodicamente l'elenco nominativo di tali figure, corredato dalle specifiche modalità di utilizzo e l'indicazione dei servizi presso i quali svolgono la loro attività. Sono altresì comunicate le modalità attraverso le quali viene curata la formazione delle suddette figure, nonché ogni eventuale variazione.

7. Il personale utilizzato dall'appaltatore, qualora in base al tipo di attività si renda necessario, deve essere in possesso dei requisiti sanitari idonei e/o attestato di idoneità alla mansione.

#### **ART. 15 CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E COPERTURE ASSICURATIVE**

1. Ai fini del presente capitolato, l'appaltatore si obbliga al rispetto, nei confronti del personale utilizzato, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale ed assicurativo. L'appaltatore si impegna ad accendere apposite coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti all'attività prestata, al rischio di infortunio subito dagli operatori e per la responsabilità civile verso terzi per danni causati dagli stessi operatori nello svolgimento dell'attività. Tali coperture assicurative dovranno inoltre tutelare gli utenti contro il rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi sia nello svolgimento di attività formative interne al servizio, sia esterne allo stesso, previste e concordate, secondo quanto disciplinato nei piani individuali di intervento.

2. Le predette garanzie assicurative sono previste anche per i volontari, tirocinanti e/o volontari di servizio civile, eventualmente utilizzati dall'appaltatore.

3. Ai sensi e per gli effetti del presente articolo, sono considerati terzi anche l'Unione della Romagna Faentina e i Comuni cui afferiscono i servizi.

#### **ART. 16 AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

L'appaltatore assicura annualmente iniziative di formazione e aggiornamento nelle materie connesse all'oggetto del presente capitolato, per un numero di ore non inferiore a 15 annue per operatore, da documentare ai Servizi Sociali al termine di ogni anno solare.

A tal fine l'appaltatore definisce la formazione del personale un obiettivo di qualità da perseguire annualmente e verificabile in base a target e a puntuali indicatori.

#### **ART. 17 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'appaltatore assume l'impegno di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari specificamente sanciti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010 n. 187, adottando tutte le misure applicative ed attuative conseguenti.

E' fatto, perciò, obbligo di utilizzare per tutti i movimenti finanziari riferibili alla presente convenzione e al presente contratto, conformemente a quanto previsto dall'art. 3, co. 1, Legge n. 136/2010, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche ovvero sia utilizzati anche promiscuamente per più commesse pubbliche.

Sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate.

I pagamenti e le transazioni afferenti l'appalto dovranno essere registrati su tali conti correnti dedicati ed essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.



Parimenti, i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche dovranno essere eseguiti tramite il conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi affidati.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'appaltatore dovrà riportare negli strumenti di pagamento, in relazione a ciascuna transazione riferibile al presente contratto di appalto, il seguente codice identificativo di gara (CIG) \_\_\_\_\_ (inserire dopo l'approvazione della bozza, in sede di perfezionamento del contratto)

Per quanto non disciplinato espressamente dal presente articolo si rinvia alla Legge n. 136/2010 e alle successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010 n. 187.

## **ART. 18 PAGAMENTO CORRISPETTIVI PER I SERVIZI**

I Servizi Sociali associati si impegnano a corrispondere all'appaltatore l'importo indicato nell'offerta avente per oggetto del presente capitolato, ripartito in mensilità in relazione alle effettive prestazioni rese relativamente ai singoli servizi. Al momento della emissione delle fatture, l'appaltatore è tenuto a segnalare, nell'ambito delle somme fatturate l'importo riferito ad ogni singolo servizio disciplinato dal presente capitolato. Quanto sopra per agevolare l'imputazione ai capitoli del Bilancio dell'Unione. Il prezzo offerto è riferito al progetto gestionale presentato in sede di offerta, le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione rispetto al modello organizzativo definito sulla base del presente capitolato, comporteranno la definizione di un nuovo prezzo fino alla concorrenza di un quinto del valore complessivo. I Servizi Sociali provvederanno a liquidare mensilmente le somme a loro carico, attraverso emissione di mandato di pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della fattura. Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo di eventuali penalità a carico dell'appaltatore e quant'altro dalla stessa dovuto. In caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di Imprese, il pagamento sarà effettuato all'Impresa Mandataria. Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introdotto dall'art. 1, co. 629 lett. b), della L. n. 190/2014, l'IVA sarà versata secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23.1.2015 e successive ed eventuali modificazioni. L'appaltatore dovrà continuare ad esporre l'IVA in fattura, ma i Servizi Sociali non procederanno a saldare il relativo importo all'appaltatore, in quanto esso verrà trattenuto al fine del successivo versamento all'Erario cui sono tenuti direttamente i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina.. Di conseguenza le fatture che verranno emesse dovranno contenere la seguente dicitura: “**Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972**”. Il pagamento avverrà sulla base di regolari fatture elettroniche secondo le specifiche tecniche indicate nel D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 e sarà disposto previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alla prescrizioni previste nei documenti contrattuali. L'assenza della fattura elettronica impedirà all'appaltante di effettuare qualsiasi pagamento all'appaltatore. L'Ufficio destinatario della fatturazione elettronica relativamente all'appalto in oggetto è l'Unione della Romagna Faentina - SERVIZI SOCIALI , Piazza del Popolo 31 – C.F. e P.I. - 48018 FAENZA. In ottemperanza alle disposizioni del D.M. n. 55/2013, le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente indicare, affinché il Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate sia in grado di recapitare la fattura elettronica all'ufficio destinatario corretto, il seguente “Codice Ufficio I.P.A.”:

Codice Ufficio I.P.A.: 5M4QXO

Descrizione: Settore Servizi Sociali – Ufficio comune

Responsabile: Pierangelo Unibosi

Nel caso in cui la fattura venga inviata ad un Codice Ufficio I.P.A. non corretto, la stessa

verrà rifiutata. Nella fattura, ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, dev'essere altresì riportato il codice identificativo di gara (**CIG**), in ipotesi di assenza o indicazione errata del CIG, la fattura stessa sarà rifiutata. Si precisa che possono essere verificate, per quanto di proprio interesse, le "Specifiche operative per l'identificazione degli uffici destinatari di fattura elettronica" pubblicate sul sito [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it) e la documentazione sulla predisposizione e trasmissione della fattura elettronica al Sistema di interscambio disponibile sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it). Le fatture elettroniche inoltre devono riportare le informazioni di cui ai paragrafi 3 e 4 dell'allegato A del D.M. n. 55 del 3.4.2013 nonché, come previsto dall'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, i riferimenti contabili dell'Ente; pertanto, nelle fatture da inviare all'appaltante viene richiesto di indicare in fattura i dati relativi all'impegno su cui imputare la spesa. Tali dati verranno messi a disposizione dell'appaltatore al momento dell'ordinazione della spesa e dovranno essere riportati in corrispondenza del **campo 2.2.1.16 TipoDato – la parola IMPEGNO, e nel campo 2.2.1.16.2. Riferimento Testo l'anno/numero impegno**. Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione di eventuali penalità, il responsabile del procedimento può sospendere il pagamento all'appaltatore, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio, fino all'esatto adempimento. Quanto disposto nel comma precedente trova applicazione anche nel caso in cui sia contestata un'inadempienza delle condizioni di esecuzione del servizio in un momento antecedente alla verifica di conformità effettuata dal direttore dell'esecuzione. Prima di procedere al pagamento del corrispettivo, i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina, provvederanno ad acquisire d'ufficio, attraverso strumenti informatici, il DURC on line (documento unico di regolarità contributiva) con modalità esclusivamente telematiche presso gli istituti o gli enti previdenziali, secondo quanto stabilito dal D.M. 30/01/2015. Detto documento ha validità di 120 giorni dalla data di effettuazione della verifica dalla quale è stato generato e vale per ogni fase dell'appalto.

Qualora intervengano variazioni nel corso dell'attività dei servizi, concordate tra le parti, in ordine all'apertura mensile e all'impegno orario, si procederà a debiti conguagli economici.

In nessun caso i Servizi Sociali dell'unione della Romagna Faentina, procederanno al pagamento di fatture relative a interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente capitolato.

In ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 3, co.1, della Legge n. 136/2010, l'appaltatore comunica che tutti i pagamenti relativi all'appalto in oggetto dovranno essere effettuati sul seguente conto corrente dedicato: *(i dati saranno inseriti in sede di perfezionamento del contratto)*

sul quale sono delegate ad operare le seguenti persone *(indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale)*:

In caso di variazione del conto corrente precedentemente comunicato, così come previsto dall'art. 3, co. 7, della Legge n.163/2010, l'appaltatore dovrà trasmettere apposita comunicazione circa il nuovo conto corrente e le persone delegate ad operare su di esso, entro sette giorni.

La variazione delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato di cui sopra dovrà essere tempestivamente notificata all'Unione della Romagna Faentina.

I pagamenti verranno effettuati con mandati di pagamento emessi dal Settore Finanziario dell'Unione della Romagna Faentina - Piazza del Popolo, 31 tramite l'istituto Tesoriere del l'Unione secondo le norme che regolano la contabilità dell'ente appaltante, mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

In coerenza con la programmazione sociosanitaria di zona possono essere apportate modifiche all'organizzazione dei servizi di aggregazione per adolescenti. Nel caso in cui le rimodulazioni comportino ricadute sotto il profilo economico ed organizzativo, l'appaltatore sarà informato tempestivamente e comunque con un preavviso di almeno due mesi.

## **ART. 19 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**

Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e dai Codici di comportamento adottati dai singoli Comuni e dall'Unione della Romagna Faentina, si estendono, per quanto compatibili, all'appaltatore ed ai suoi collaboratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.

In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'impresa, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, i Servizi Sociali dell'Unione hanno facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

## **ART. 20 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

I Servizi Sociali, prima dell'esecuzione del contratto, provvederanno alla nomina di un direttore dell'esecuzione del contratto.

Secondo il disposto di cui all'art. 111, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 il direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, assicurandone la regolare esecuzione da parte dell'appaltatore, anche a mezzo di ordini di servizio, in conformità ai documenti contrattuali.

Le sanzioni, nonché le altre misure e i provvedimenti inerenti il servizio, sono di norma assunti dal Responsabile del procedimento, su proposta del direttore dell'esecuzione, se persona diversa.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere trimestralmente al direttore dell'esecuzione una dettagliata relazione scritta in ordine all'andamento generale delle attività realizzate, con particolare riguardo ad eventuali problemi o difficoltà riscontrati nello svolgimento dello stesso.

Ferme restando le facoltà spettanti per legge o per regolamento ad altri organi e settori, tutti i servizi di cui al presente Capitolato sono sottoposti al controllo del direttore dell'esecuzione.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'appaltatore.

## **ART. 21 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dai Servizi Sociali per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'Appaltatore non adempia, i Servizi Sociali hanno la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

## **ART. 22 - CAUZIONE DEFINITIVA**

L'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia definitiva da prestare con le modalità e gli importi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. Alla garanzia si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016. La garanzia dovrà essere prestata sotto forma di cauzione o fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 c.c., e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Unione ed è progressivamente svincolata nei termini, per le entità e con le modalità di cui all'art. 103, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016. Le fideiussioni devono essere conformi ai contenuti dello schema tipo approvato con decreto dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei

Trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. Attualmente le fideiussioni devono essere conformi ai contenuti dello schema tipo 1.2 ed alle schede tecniche parti integranti, approvate dal D.M. 12 marzo 2004 n. 123.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta.

Come previsto dall'art. 103, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei la garanzia fideiussoria è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, fermo restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Qualora il responsabile del procedimento autorizzi, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'esecuzione in via d'urgenza del contratto sulla base dell'aggiudicazione definitiva, prima della stipulazione del contratto, l'appaltatore è tenuto a dimostrare l'avvenuta costituzione della garanzia prescritta dal presente articolo prima dell'avvio dell'esecuzione.

La garanzia, nella misura progressivamente ridotta, ai sensi dell'art. 103, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alla risultanza finale della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggiore danno.

I Servizi Sociali dell'Unione hanno il diritto di valersi della garanzia per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del contratto nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. Il Comune ha inoltre il diritto di valersi della garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. Il Comune può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizione dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

I Servizi Sociali dell'Unione possono richiedere all'appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere su rate di prezzo da corrispondere all'appaltatore ai sensi dell'art. 103, comma 1 del d.Lgs. n. 50/2016.

## **ART. 23 - INTERVENTO SOSTITUTIVO DELLA STAZIONE APPALTANTE IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA**

Il Servizi Sociali dell'Unione, ai sensi dell'art. 105, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016, procedono alla verifica della regolarità contributiva, conformemente a quanto previsto dal D.M. 30/1/2015, con modalità esclusivamente telematica ed in tempo reale, acquisendo un documento in formato pdf non modificabile denominato DURC on-line in corso di validità per il pagamento delle prestazioni relative al servizio.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora il documento unico di regolarità contributiva segnali una inadempienza contributiva relative a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, i Servizi Sociali trattengono dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Sono fatte salve le ulteriori disposizioni a tutela dei lavoratori stabilite dalla legislazione speciale in materia di sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, occupazione e mercato del lavoro.

E' fatto obbligo all'appaltatore di comunicare tempestivamente ai Servizi Sociali ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura dell'impresa nonché negli organismi tecnici e amministrativi.

## **ART. 24 - INTERVENTO SOSTITUTIVO DELLA STAZIONE APPALTANTE IN CASO DI INADEMPIENZA RETRIBUTIVA**

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, in conformità dell'art. 30, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, il responsabile del procedimento invita per iscritto l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, i Servizi Sociali possono pagare anche in corso di esecuzione direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore.

I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla Direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

## **ART. 25 - PENALI**

L'appaltatore, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamentari e alle norme del presente Capitolato.

Ove non attenda a tutti gli obblighi, sarà tenuto al pagamento di una penalità nella misura seguente:

- in caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali rispetto ai tempi previsti dal presente capitolato e/o a quelli previsti dall'offerta presentata in sede di gara, nonché degli ulteriori termini indicati dai Servizi Sociali dell'Unione, sarà applicata una penale il cui importo è determinato nella misura giornaliera dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento.

- negligenza constatata degli operatori in conseguenza della quale si sia creato un danno, per uno o più utenti loro affidati, € 500 per evento;

- comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza € 300 per ogni singolo evento. Il perdurare del comportamento scorretto o sconveniente o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte potrà portare alla sostituzione del personale interessato;

- altre inadempienze, disservizi ed inefficienze derivanti da fatti imputabili all'appaltatore, nella misura massima di € 500 in rapporto alla gravità dell'inadempimento ad insindacabile giudizio dei Servizi Sociali.

L'applicazione delle penalità verrà effettuata da Responsabile del Procedimento e sarà preceduta da contestazione scritta, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di rispondere entro 15 giorni, presentando opportune controdeduzioni; le penalità applicate saranno detratte dai successivi pagamenti e, ove non possibile, dalla fideiussione prestata.

Il pagamento della penale non esonera l'appaltatore dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato ai Servizi Sociali dell'Unione e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

È in ogni caso fatta salva la risoluzione del contratto nei casi previsti dalla legge e dagli articoli seguenti.

## **ART. 26 - ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA - DUVRI**

Il DUVRI redatto dai Servizi Sociali costituisce parte integrante del contratto ai sensi di legge.

L'appaltatore è obbligato all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nonché al rispetto delle prescrizioni e disposizioni in materia di sicurezza dettate dal DUVRI.

Gli oneri a carico dell'appaltatore in materia di sicurezza risultano integralmente compensati dalla specifica voce non soggetta a ribasso.

## **ART. 27 INADEMPIENZE E CAUSE DI RISOLUZIONE**

Eventuali inadempienze al presente capitolato da parte dell'appaltatore, devono essere contestate in forma scritta, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione.

Nel caso di comportamento dell'appaltatore configurante colpa grave e nelle ulteriori ipotesi di legge, l'Unione della Romagna Faentina ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto e fatta salva, in ogni caso, l'esecuzione in danno nei confronti dell'appaltatore.

Sono cause di risoluzione immediata del rapporto contrattuale in particolare:

a) gravi inosservanze da parte dell'appaltatore di quanto pattuito nel presente capitolato;  
b) il contratto è risolto "Ipsa facto et de jure" ad insindacabile giudizio dell'Unione della Romagna Faentina e con semplice comunicazione scritta nei seguenti casi:

b1) in caso di subappalto totale o parziale della gestione dei servizi per il quale il subappalto non è ammesso;

b2) nell'ipotesi di interruzione dell'attività senza giustificato motivo previamente comunicata formalmente e come tale valutata dai Servizi Sociali;

b3) in caso di divulgazione di notizie e/o documenti relativi allo svolgimento dell'attività e/o dello stato personale o familiare dei minori coinvolti nell'attività del servizio;

Per ogni eventuale controversia derivante dalla presente convenzione è competente il Foro di Ravenna.

## **ART. 28 REVISIONE PREZZI**

Il prezzo del contratto rimarrà invariato fino alla fine dell'appalto. Potrà essere riconosciuto dal secondo anno, nonché per le annualità successive, in caso di applicazione dell'opzione di rinnovo, a seguito di richiesta scritta da parte del appaltatore, una revisione dei prezzi, fino al limite massimo dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), riferito alla media dell'anno solare precedente, previa dettagliata ed analitica dimostrazione da parte dell'appaltatore dell'effettivo aumento dei costi connessi all'erogazione dei servizi oggetto del presente contratto.

## **ART. 29 VARIAZIONI**

Ogni eventuale variazione al presente contratto che intervenga successivamente alla sua stipula e in corso di validità dello stesso, ivi comprese modifiche richieste a seguito di mutamenti intercorsi nella situazione dell'utenza, deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di apposito atto aggiuntivo. Potranno disporsi, variazioni in relazione a quanto previsto dal presente capitolato, anche nel caso di mutamenti alla programmazione socio-sanitaria di zona, tenendo conto della sostenibilità economica dei servizi. Si applicano le disposizioni dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50 /2016.

## **ART. 30 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO**

E' vietato subappaltare ad altri, totalmente o in parte, i servizi di cui al presente appalto, eccettuato le prestazioni di pulizia. E vietata la cessione del contratto.

Alle cessioni di azienda e agli atti di trasformazione, fusione e scissione si applica l'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

## **ART. 31 - VERIFICA DI CONFORMITÀ FINALE**

La verifica di conformità finale è diretta a certificare che tutte le prestazioni previste dal contratto siano state eseguite a regola d'arte e siano state realizzate in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative in conformità del contratto e delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione. La verifica è diretta altresì ad accertare che i dati risultanti dalla contabilità relativa all'intero servizio e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

La verifica di conformità finale è avviata entro venti giorni, decorrenti dall'ultimazione della prestazione, come certificata dal direttore dell'esecuzione.

Il responsabile del procedimento o il direttore dell'esecuzione trasmette al soggetto incaricato della verifica di conformità la seguente documentazione:

- copia degli atti di gara
- copia del contratto e relativi allegati
- documenti contabili
- risultanze degli accertamenti in merito alle verifiche sulla qualità delle prestazioni eseguite
- verbali dei controlli effettuati in corso di esecuzione
- ogni altra documentazione ritenuta utile da soggetto incaricato

La verifica di conformità finale è conclusa non oltre sessanta giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come accertata dal direttore dell'esecuzione.

Nel caso in cui le operazioni si prolunghino rispetto al termine stabilito, il soggetto incaricato della verifica di conformità trasmette formale comunicazione all'appaltatore e al responsabile del procedimento, con indicazione dei provvedimenti da assumere per la ripresa ed il completamento delle operazioni di verifica di conformità. Nel caso di ritardi attribuibili al soggetto incaricato della verifica di conformità, il responsabile del procedimento assegna un termine non superiore a quindici giorni per il completamento delle operazioni, trascorsi inutilmente i quali, propone alla stazione appaltante la decadenza dell'incarico, ferma restando la responsabilità del soggetto sopra indicato per i danni che dovessero derivare da tale inadempienza.

La verifica di conformità finale è effettuata dal soggetto incaricato dai Servizi Sociali dell'Unione ai sensi dell'art. 102, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, il quale fissa il giorno del controllo definitivo e ne informa il responsabile del procedimento ed il direttore dell'esecuzione. Il direttore dell'esecuzione da tempestivo avviso all'appaltatore del giorno della verifica di conformità affinché quest'ultimo possa intervenire.

All'esito dell'attività di verifica, il soggetto incaricato redige apposito processo verbale della verifica effettuata, che dev'essere sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti e trasmesso tempestivamente al responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza. Il processo verbale deve contenere, oltre ad una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, anche le seguenti indicazioni: estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica; il giorno della verifica di conformità; le generalità degli interventi al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti. Nel verbale sono descritti i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'appaltatore che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle.

Qualora il soggetto che procede alla verifica riscontri difetti e mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, impartisce le prescrizioni che l'appaltatore dovrà adempiere, con assegnazione di un termine.

Il soggetto incaricato rilascia il certificato di verifica di conformità finale quando risulti che l'appaltatore abbia completamente e regolarmente eseguito le prescrizioni contrattuali.

Il certificato di verifica di conformità finale deve essere formulato e deve contenere:

estremi del contratto, indicazione dell'appaltatore, nominativo del direttore dell'esecuzione (del responsabile del procedimento), il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date di effettiva esecuzione delle prestazioni, il richiamo ai verbali dei controlli in corso di esecuzione, il verbale del controllo definitivo, l'importo totale o l'importo a saldo da pagare all'appaltatore, la certificazione di verifica di conformità.

E' fatta salva la responsabilità dell'appaltatore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Il certificato di verifica di conformità finale deve essere sottoscritto dall'appaltatore nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso da parte dell'appaltatore, il quale all'atto della firma può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica.

## **ART. 32 - PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO DELLA CAUZIONE**

All'esito positivo della verifica di conformità, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 102, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite a seguito di determinazione del dirigente competente che approva il certificato di verifica di conformità, previa deduzione delle penali e allo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore.

### **ART. 33 - CONTROVERSIE RELATIVE AL RAPPORTO CONTRATTUALE**

Per tutte le controversie tra l'Unione della Romagna Faentina- Servizi Sociali e appaltatore, tanto durante l'esecuzione del contratto che dopo l'ultimazione di questo, è competente il Foro di Ravenna. In ogni caso l'appaltatore non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio per effetto di contestazioni che dovessero sorgere fra le parti.

### **ART. 34 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali con la sottoscrizione del presente contratto l'appaltatore assume le funzioni e gli obblighi del Responsabile del Trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per il buon adempimento dell'oggetto contrattuale.

I soggetti che a qualunque titolo operano per conto dell'appaltatore sono qualificati "incaricati del trattamento" dei dati personali. L'appaltatore si obbliga al trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per i soli fini dedotti nel contratto e limitatamente al periodo contrattuale, esclusa ogni altra finalità, impegnandosi alla distruzione delle banche dati non più utili per le finalità proprie.

L'appaltatore consente ai Servizi Sociali l'accesso nelle strutture in cui vengono svolte le attività, al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alle modalità del trattamento e all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

L'appaltatore garantisce che il trattamento dei dati personali verrà effettuato nel rispetto del Disciplinare Tecnico in materia di misure di sicurezza indicato nel Codice in materia di protezione dei dati personali.

### **ART. 35 - DOMICILIO DELLE PARTI**

Agli effetti del contratto, l'appaltatore dichiara di eleggere il seguente domicilio, ai fini dell'esecuzione del contratto in oggetto:

---

(indicare l'esatto recapito presso il quale effettuare le comunicazioni relative all'esecuzione del contratto)

### **ART. 36 - RINVIO NORMATIVO**

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato all'esecuzione del contratto si applicheranno le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 e per quanto non previsto nel detto Decreto legislativo, le disposizioni del codice civile.

### **ART. 37 REGISTRAZIONE E SPESE DEL CONTRATTO**

Il presente contratto è soggetto alla registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma del DPR 26.04.1986 n. 131.

Le spese del presente contratto sono poste a carico dell'appaltatore.

Letto, approvato e sottoscritto.

Faenza, \_\_\_\_\_



L'appaltatore

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI  
SOCIALI**  
(Dott. Pierangelo Unibosi)



## **Unione della Romagna Faentina**

**SETTORE SERVIZI SOCIALI**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO  
(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/2008)**

**e  
MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE  
(art. 26 comma 3 lett. b D.Lgs 81/2008)**

**APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE  
DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE,  
DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E  
SCOLASTICHE  
E DI PROGETTI EDUCATIVI  
PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI  
NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

**Dirigente del Settore DOTT. PIERANGELO UNIBOSI**

**Sede Amministrativa – Piazza del popolo 31**

**Responsabile del SPP... Ing. Massimo Donati**

**Referente del Contratto /R.U.P.... DOTT. PIERANGELO UNIBOSI**

**Referente presso la sede di svolgimento del lavoro/direttore dell'esecuzione: DOTT.SSA  
DOMENICA DALPANE**

### **1. Quadro Legislativo: Art. 26 del D. Lgs 81/2008**

**DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE E DI PROGETTI EDUCATIVI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 1 di 8

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al punto 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente punto non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

## **2. Descrizione delle attività appaltate**

Le attività oggetto del contratto dovranno essere eseguite come meglio indicato nel capitolato speciale di appalto. In particolare le attività appaltate fanno riferimento alla gestione in regime di appalto, di servizi di sostegno educativo rivolti a preadolescenti e adolescenti, in conformità a quanto disposto in particolare dalla legge regionale n. 14/2008, finalizzati a favorire la socializzazione e la promozione dell'agio giovanile.

L'appaltatore dovrà gestire per conto dell'Unione della Romagna Faentina gli interi servizi come di seguito precisati:

a) il centro di aggregazione giovanile presso il Comune di Solarolo, con sede in Via Marconi 7, conosciuto come "Il Villaggio", ubicato in locali messi a disposizione, a titolo gratuito, dall'Amministrazione Comunale;

b) il centro di aggregazione giovanile presso il Comune di Riolo Terme, con sede in Via Gramsci 11, conosciuto come "La Baracca", ubicato in locali adiacenti la Biblioteca comunale, messi a disposizione, a titolo gratuito, dall'Amministrazione Comunale;

c) il gruppo educativo e di sostegno alle competenze personali e scolastiche presso il Comune di Casola Valsenio, conosciuto come "Circus", con sede in Via Roma 10, ubicato presso il Centro Polivalente "Le Medie", in locali messi a disposizione, a titolo gratuito, dall'Amministrazione Comunale, con attività previste anche presso la biblioteca comunale;

d) il gruppo educativo e di sostegno alle competenze personali e scolastiche presso il Comune di Brisighella, attualmente ubicato presso i locali della Biblioteca civica, con riserva di concordare successivamente diversa ubicazione in accordo con l'Amministrazione comunale. Sono inoltre previste attività a valenza educativa su progetti individualizzati, definiti con il competente Servizio Sociale.

Le sedi in cui si svolgeranno i servizi sono individuate nei locali messi a disposizione presso i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, come sopra descritti. Si precisa che si tratta di spazi dedicati con ridotto rischio di interferenze con altri dipendenti delle Amministrazioni Comunali ovvero dell'Unione della Romagna Faentina. Possono verificarsi limitate interferenze per le attività previste nel Comune di Brisighella presso i locali del plesso scolastico e la biblioteca, con particolare riferimento al personale docente, al personale ausiliario. A tal fine le misure preventive più efficaci sono rappresentate dall'informazione e dalle azioni di coordinamento degli operatori. Analoga considerazione può essere svolta per il Comune di Riolo Terme, con riferimento alla biblioteca e al Comune di Casola Valsenio, ove gli spazi dedicati per il gruppo educativo e di sostegno alle competenze personali e scolastiche si svolge nel contesto di un immobile che ospita diverse associazioni, seppur in spazi dedicati, pertanto il rischio di interferenze è limitato ad alcune parti comuni. A tal fine, come sarà ribadito nel prosieguo del presente documento, le misure preventive più efficaci sono rappresentate dall'informazione e dalle azioni di coordinamento degli operatori.

Il presente appalto si configura quale contratto di servizi con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione che avverrà presumibilmente nel mese di novembre 2016 e conclusione nel mese di novembre del 2018, con facoltà di rinnovo per un ulteriore periodo di pari durata.

**DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE E DI PROGETTI EDUCATIVI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 2 di 8

I fattori di rischio sono valutati con riferimento alle sedi sopra individuate e sono da considerarsi di pari rilevanza in considerazione della natura delle attività che si prevede che saranno svolte e tenendo conto degli spazi dedicati al servizio medesimo.

### **3 fattori di interferenza e di rischio specifico**

**Nel presente appalto di servizi sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico**

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		Sì	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		Sì	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		<input type="checkbox"/>	No
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	No
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	<input type="checkbox"/>	No
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	No
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		Sì	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	No
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		<input type="checkbox"/>	No
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input type="checkbox"/>	No
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		<input type="checkbox"/>	No
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	No

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE E DI PROGETTI EDUCATIVI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 3 di 8

11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Acqua	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Gas	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Rete dati	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Idranti	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Naspi	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE E DI PROGETTI EDUCATIVI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)  
pag. 4 di 8

21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
22	MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
27	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
28	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI (Comuni di Brisighella e Riolo Terme con riferimento alla Biblioteca)	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
30	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
31	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
34	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE E DI PROGETTI EDUCATIVI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)  
pag. 5 di 8

#### **4 Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esercizio del servizio accreditato**

Vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:

1. Il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà essere sempre riconoscibile, dotato di cartellino personale di riconoscimento.
2. L'impresa aggiudicataria dovrà avere a disposizione il proprio documento di valutazione dei rischi per l'attività svolta ed esibirlo eventualmente al servizio di prevenzione dell'Unione della Romagna Faentina. Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà dell'Unione della Romagna Faentina, o dei Comuni che ne fanno parte, non espressamente autorizzati;

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali ed attrezzature di qualsiasi natura;

- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature;

- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza anche di altre persone;

- divieto di compiere di propria iniziativa qualsiasi operazione su apparecchi in moto o su impianti in funzione;

- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;

- obbligo di impiegare macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore, anche con particolare riferimento all'utilizzo della rete elettrica;

- obbligo di segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza;

Si prescrive inoltre di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

1 normale attività

1 comportamento in caso di emergenza e evacuazione

Si prescrive, in caso di percezione di un potenziale pericolo, di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o il referente sul posto

#### **5. Attrezzature e mezzi in dotazione .**

Le attrezzature impiegate per l'espletamento dei servizi saranno di modesto impatto e saranno quelle messe a disposizione all'interno delle sedi presso le quali si svolgerà il servizio.

**DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE E DI PROGETTI EDUCATIVI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 6 di 8

## **6 Individuazione e valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di Prevenzione**

Secondo l'orario di apertura settimanale definito nel capitolato speciale d'appalto, ovvero come potrebbe essere rimodulato successivamente su disposizione della committenza, vengono effettuate le prestazioni afferenti alla gestione dei centri di aggregazione giovanile, dei gruppi educativi e di sostegno alle competenze personali e scolastiche e dei progetti educativi per preadolescenti e adolescenti nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina, tenendo conto delle possibili modeste interferenze, come sopra precisate, con il personale dell'Unione della Romagna Faentina, il personale dei predetti Comuni, il personale di altri soggetti che prestano altri servizi. A tal fine le misure preventive più efficaci sono rappresentate dall'informazione e dalle azioni di coordinamento degli operatori.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

### **a) Incendio/esplosione e gestione emergenze:**

Gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono segnalate da apposita segnaletica. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono fruibili e quindi sgombrare da materiali e ostacoli di qualunque genere.

Le emergenze incendio all'interno delle strutture sono gestite dal personale dei Comuni, ovvero degli Istituti Scolastici, previamente individuato.

Il personale dell'appaltatore dovrà, prima dell'inizio del servizio prendere conoscenza del Documento di Valutazione dei Rischi e del piano di emergenza ed evacuazione adottati nelle sedi dei Comuni, ove si svolgerà il servizio.

In caso di incendio non dovranno essere usati ascensori. Si informa che in caso di gravi eventi dovranno essere tempestivamente chiamati i Vigili del Fuoco al n. 115.

### **b) Pronto soccorso:**

I piccoli interventi di primo soccorso sono gestiti, all'interno delle strutture comunali dal referente preposto.

Tutte le sedi hanno in dotazione una cassetta per il pronto soccorso per poter effettuare un primo intervento di medicazione o assistenza.

Il personale dell'appaltatore dovrà, prima dell'inizio del servizio, prendere atto delle misure e dei comportamenti adottati dal personale in caso di piccoli interventi di pronto soccorso. In caso di eventi gravi, è necessario chiamare prontamente il Servizio di Pronto Soccorso al n. 118.

### **c) Cadute e scivolamenti sui percorsi interni delle strutture:**

E' possibile, in presenza di pavimenti bagnati, incorrere in cadute e scivolamenti. I lavoratori non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene eventualmente esposta la segnaletica indicante un pericolo e dovranno essere informati circa l'uso di scarpe antiscivolo. In caso di versamento di liquidi o di caduta di oggetti sul pavimento, si dovrà provvedere immediatamente ad asportare il prodotto caduto ed a pulire la pavimentazione.

### **d) Cadute dall'alto:**

Non esistono attività che prevedono rischi di cadute dall'alto.

### **e) Energia elettrica:**

Non dovranno essere apportate modifiche agli impianti esistenti e dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nell'utilizzo degli impianti elettrici.

**DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE E DI PROGETTI EDUCATIVI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 7 di 8



**f) Rischio macchine ed attrezzature:**

Qualunque mezzo o strumento utilizzato dall'appaltatore per l'esecuzione del servizio, deve essere idoneo e conforme alle norme di sicurezza vigenti e corredato dei necessari documenti di certificazione e controllo. Le macchine/attrezzature dovranno essere utilizzate e mantenute in sicurezza, secondo quanto riportato dai manuale d'uso e di manutenzione.

**g) Presenza simultanea di più lavoratori di datori di lavoro diversi:**

Tutto il personale dovrà essere informato circa la presenza, all'interno delle strutture, di lavoratori dipendenti da altre ditte; nella fattispecie trattasi di personale ausiliario, di personale dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia.

I lavoratori dovranno raccordarsi tra loro circa le misure di sicurezza previste per ciascuna tipologia di attività e dovranno comunque far sempre riferimento al preposto per la sicurezza.

**l) Altri rischi:**

Relativamente alla gestione del punto di informazione specialistico, non sono stati individuati o ipotizzati altri rischi, quali agenti chimici e cancerogeni, altri agenti biologici oltre a quelli sopra indicati, radiazioni ionizzanti, radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, radiazioni laser.

**7 Costi per la sicurezza**

Sono indicati nel contratto di affidamento e sono quelli che si riferiscono agli apprestamenti di difesa ed all'organizzazione necessari per eliminare o ridurre le interferenze sopra elencate. Trattandosi prevalentemente di attività informative riguardo ai rischi presenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza, vengono stimati in € **250,00**, corrispondenti al costo per riunioni di coordinamento e di informazione per il periodo di validità biennale del contratto. In caso di rinnovo, si prevede un costo di pari importo.

Il presente documento che andrà a costituire un allegato al contratto è stato redatto al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze

Il presente documento si applica a tutti i servizi previsti in appalto così come meglio dettagliati nel capitolato speciale.

Gli oneri per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sono state quantificati, non sono soggetti a ribasso.

Il legale rappresentante della ditta appaltatrice dovrà mettere il presente documento a disposizione del proprio personale incaricato dello svolgimento dei servizi e dei lavori previsti in appalto e dovrà adottare misure per farlo rispettare; lo stesso documento dovrà essere messo a disposizione dei subappaltatori e dei subfornitori; anche nei confronti dei subappaltatori e subfornitori l'appaltatore ha l'obbligo curare il coordinamento fra la propria ditta appaltatrice ed i subappaltatori ed il rispetto del documento stesso.

Per l'Unione della Romagna Faentina \_\_\_\_\_

Per l'appaltatore \_\_\_\_\_

**DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, DEI GRUPPI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLE COMPETENZE PERSONALI E SCOLASTICHE E DI PROGETTI EDUCATIVI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 8 di 8